



COMUNE DI TERGU

PROVINCIA DI SASSARI

Piazza Autonomia 1, 07030 - Tel.079/47.60.70 - Fax 079/47.61.31

Partita Iva 01483790901 – e-mail comuneditergu@hotmail.com

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 43 DEL REG.	OGGETTO: Variante non sostanziale zona D – attività produttive- Adozione ai sensi dell'art. 20 e 21 della L.R. N. 45 del 22/12 /1989.
DATA 28/10/2008	

L'anno **DUEMILAOTTO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **OTTOBRE** alle **19,00** nella sala consiliare del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione e in sessione **STRAORDINARIA**, in seduta pubblica, partecipato ai Sigg. Consiglieri a norma di legge.

Alle **19,30** ora di inizio dei lavori, risultano all'appello nominale;

1) Satta Gian Franco	P	8) Oppo Andrea	P
2) Manca Massimino	P	9) Addis Pier Giacomo	A
3) Basile Maria	P	10) Satta Salvatore	P
4) Pintus Giovanni Michele	P	11) Corveddu Franco	P
5) Oggiano Massimiliano	P	12) Serra Jennifer	P
6) Muroli Antonio	P	13) Sini Leonardo	P
7) Ruzzu Luca	P		

- ? Assegnati 13 – In carica 13 – Presenti N. 12 Assenti N.01
- ? Fra gli assenti (Art. 16 dello Statuto Comunale i Sigg.: Addis Pier Giacomo
- ? Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;
- ? Presiede il Sig. Satta Gian Franco nella sua qualità di Sindaco,
- ? Partecipa il Segretario Dr. Antonio Rodolfo Salvo seduta è pubblica,
- ? Il Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo:
- ? Che sulla proposta della presente deliberazione: il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, **ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del T.U.E.L. N. 267/2000, ha espresso parere favorevole;**

? Letto ed approvato il presente verbale viene come in appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Satta Gian Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Antonio Rodolfo Salvo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d' ufficio;

ATTESTA

- ◆ Che la presente deliberazione, in applicazione del T.U.E.L. N. 267/2000 e L.R. 38/94 modificata con la L.R. 4/95:

- ◆ E' stata affissa all' albo pretorio comunale il giorno /11/2008 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art 19 L.R. N. 4/95).

- ◆ E' stata trasmessa in data /11/2008 ai capigruppo consiliari Prot. N._____ in copia.

Tergu, /11/2008

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Antonio Rodolfo Salvo

E' copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 17.10.2008 con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 163, si è proceduto all'impegno di spesa ed all'affidamento dell'incarico per la "Variante non sostanziale alla zona D – attività produttive – all'Ing. Giovanni Antonetti di Valledoria;

Considerato che la Giunta Comunale ha manifestato verbalmente la volontà di modificare il Piano delle attività produttive in modo da traslare una parte di circa 27375 mq, contigua al resto dell'area PIP, dalla parte rivolta verso Nord alla parte rivolta verso Sud-Est, la quale non configura una modifica sostanziale dello strumento urbanistico in vigore, né una modifica degli standards urbanistici e neanche una modifica dei rapporti tra le varie zone che compongono lo strumento Urbanistico in vigore;

Visti gli allegati elaborati relativi alla "variante zona D – artigianale", variante non sostanziale, redatti dal tecnico incaricato, Dr. Ing. Giovanni Antonetti, prot. 2534 del 21.10.2008;

Constatato che la variante non costituisce modifica ai rapporti tra le diverse zone del PUC in vigore ma, solo una traslazione di una parte dell'area destinata ad attività produttive, inserendola lungo la strada "Punta Tergu", con conseguente vantaggio per la realizzazione delle opere di urbanizzazione che ancora devono essere eseguite, inoltre, tale traslazione rende, per la morfologia del terreno, meno visibile la zona attività produttive dal centro abitato;

Visto l'art.21 della L.R. n° 45 del 22.12.1989, relativo agli strumenti di attuazione del Piano Urbanistico Comunale, nel quale viene stabilito che per i piani insediamenti produttivi, occorre procedere come stabilito dall'art. 20 della L.R. n° 45 del 22.12.1989 e acquisire il conforme parere del Consiglio Comunale;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, intende procedere all'esame della "Variante zona artigianale D" sopra richiamato;

Uditi I seguenti interventi:

Sindaco Gian Franco Satta – la variante riguarda lo spostamento di una parte del P.I.P. da un'area attualmente localizzata a Nord (per la cui cessione al Comune la proprietà Sorelle Ruzzu si è detta verbalmente non disponibile) ad un'area localizzata a sud – est , contigua alla zona P.I.P. , facilmente accessibile perchè costeggia la strada del serbatoio idrico, la cui edificazione è di minore impatto visivo , al fine di rendere disponibili nuovi lotti per attività d' impresa , causa l'esaurimento di spazi in altri comparti;

Consigliere Sini Leonardo - la variante è inopportuna perchè non ci sono prospettive da giustificare l'ampliamento della zona artigianale , infatti non stanno sorgendo fabbriche come funghi che hanno bisogno di nuovi spazi – Questa spesa a carico del bilancio comunale per il costo di un terreno inutilizzato, tanto per avere qualcosa, non sarà di utilità per il Comune e per la comunità – A prima vista sembrerebbero affari e perciò vota contro;

Consigliere Satta Salvatore – L' Ente non può decidere lo spostamento di un'area con un dialogo verbale, ma occorre una richiesta scritta di disponibilità ai proprietari e una risposta scritta di rifiuto o di disponibilità e nel primo caso decidere lo spostamento – Con gli atti si dimostra se il dialogo c'è stato o no – Dubito della compravendita perchè si è deciso di procedere all'acquisto da un Consigliere Comunale che tempo fa ha cambiato e ora vota con la maggioranza, quindi l'acquisto di quest'area sembra un premio – La proposta dà ragione alle preoccupazioni da me già espresse per le maggiori spese di urbanizzazione di questa zona oltre alla spesa per l'acquisto dell'area , che è un posto infelice e sperduto per la morfologia del terreno che rende lo spostamento eccessivamente dispendioso, mentre nell'attuale zona si spenderebbe di meno – Se la zona industriale si vede dall'abitato non fa male a nessuno;

Consigliere Pintus Michele – per capire l'opportunità dell'ampliamento il Consigliere Sini dovrebbe andare a vedere gli atti amministrativi e I contratti dei lotti già venduti e saprebbe che siamo al limite della disponibilità per richieste di nuovi lotti che sono già in arrivo - E' triste sentire che un Consigliere non crede all'espansione di Tergu, quando è sotto gli occhi di tutti sia nel settore civile che industriale , e che invece di astenersi o votare contro ogni proposta della maggioranza dovrebbe fare proposte concrete – Se il Consigliere Satta Salvatore vuole sapere se c'è stato o no il dialogo può andare a chiedere conferma agli interessati che sicuramente non smentiranno – Con la nuova zona si riduce l'impatto visivo dell'area P.I.P, ma si riducono anche

gli oneri di sbancamento per i privati e gli oneri per le infrastrutture – Il Consigliere Sini, avendo fatto il Vice – Sindaco , dovrebbe sapere che i soldi ricavati dalla vendita dei lotti vanno reinvestiti nell'area P.I.P. come stiamo facendo noi senza prenderli dalle tasche dei cittadini, altrimenti dimostra di non capire niente di amministrazione e bisognerebbe dirgli come Juan Carlos a Chavez “ Porchè non ta Callas ? “

Sindaco Gian Franco Satta - la minoranza è infastidita perchè la zona industriale è decollata con la nostra amministrazione , passando da tre attività all'esaurimento dei lotti nonostante l'aumento del prezzo a metro quadro da Euro 2,50 a Euro 15,00 - Stiamo reinvestendo nella zona P.I.P. anche la quota di finanziamento regionale relativa al terreno per l'impianto di selezione dei rifiuti, a beneficio di chi ha interesse ad investire per creare occupazione – L'ampliamento è opportuno , altrimenti una volta esaurite le aree dovremo dire ai richiedenti di rivolgersi ai Comuni vicini – La minoranza in pratica dice di non voler investire nel Comune di Tergu – Si è localizzato lo spostamento nella proprietà di un consigliere comunale perchè non ci sono alternative altrettanto motivate – I proprietari della vecchia area sono stati contattati verbalmente per un atto di cortesia, perchè le procedure di legge che noi seguiamo è di pubblicare la variante e attendere il decorso del termine perchè gli interessati facciano osservazioni e non funziona come dice il consigliere Satta Salvatore (comune scrive, privato risponde) -Quindi non stiamo regalando niente a nessuno, le risorse vengono investite nel P.I.P. perchè i lotti possano andare ai privati e non restino inutilizzati nel patrimonio pubblico, visto che non possono spendersi diversamente o tenerli in cassa – Quando il Consigliere Satta Salvatore parla di morfologia del terreno non sa cosa sono le quote , altrimenti capirebbe che nell'area precedente ci sarebbero scavi e riporti di materiali maggiori che nella nuova area individuata , con maggiori costi per i privati e per il Comune -Occorre capire in che direzione si vuole andare , altrimenti maggioranza e minoranza si contrappongono senza confrontarsi su proposte alternative;

Consigliere Sini Leonardo – Non prende lezioni da chi ne avrebbe bisogno , il Sindaco “ Signor so tutto io “ si sbaglia se crede di dire alla minoranza cosa fare -I rapporti con la Ruzzu non risultano da nessuna parte , deve restare qualcosa di scritto per capire la risposta , altrimenti si può dubitare che sia vera – Se ha fatto il Vice Sindaco qualcosa è stato fatto, certamente non di dire all'opposizione come comportarsi;

Consigliere Pintus Michele – non vuole insegnare alla minoranza , ma sentire proposte alternative a quelle della maggioranza e non solo astenersi o voti contrari senza prendersi responsabilità;

Consigliere Satta Salvatore – Non gli risulta l'assenza di altre proprietà dove ampliare la zona P.I.P., ho fatto proposte non prese in considerazione perchè la maggioranza vota e va avanti con i numeri;

A maggioranza di voti favorevoli con il voto contrario dei consiglieri di minoranza Serra Jennifer . Corveddu Franco, Sini Leonardo e del Consigliere Satta Salvatore:

DELIBERA

L'adozione della “Variante zona artigianale D” e degli elaborati cartografici allegati di seguito elencati:

inquadramento territoriale;

zonizzazione attuale;

zonizzazione di variante;

zonizzazione finale;

compatibilità con il PPR;

compatibilità con il PAI – frane;

compatibilità con il PAI – Piene;

Relazione;

che fanno parte integrante e sostanziale della presente.

Di incaricare il funzionario responsabile dell'Ufficio Tecnico per l'espletamento di tutte le pratiche successive al presente atto;